I.C.S. "PRIMO LEVI" - MILANO
Prot. 0002240 del 19/06/2026
II (Uscita)

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PRIMO LEVI"
Via Pistoia, 30 – 20153 MILANO - Tel. 02/88444550
C.M. - MIIC8DS00D – C.F. – 97504730157
e-mail: miic8ds00d@istruzione.it Posta Certificata: miic8ds00d@pec.istruzione.it

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO PRIMO LEVI

TRIENNIO 2024 – 2026

Il giorno 18 mese GIUGNO anno 2026 alle ore 11.30 nel locale di Presidenza viene sottoscritto il presente Contratto di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale "Primo Levi" di Milano.
La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.
L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Chiara Bonetti: _____

PARTE SINDACALE RSU

CGIL : Doc. Irene Forno _____

CISL/SCUOLA : Doc. Grazia Prete _____

SNALS : Doc. Antonio Vigliarolo _____

SINDACATI TERRITORIALI

CISL/SCUOLA _____

SNALS _____

GILDA-SINATAS _____

UIL SCUOLA RUA _____

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PREMESSA

Le relazioni sindacali devono essere improntate al rispetto delle competenze degli Organi Collegiali della Scuola e del Dirigente Scolastico, perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti, sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle parti contraenti.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1.1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, a tempo determinato ed a tempo indeterminato dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Primo Levi" di Milano.

1.2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023 - 2024, 2024-25, 2025-26.

1.3 Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro tre mesi dalla data di scadenza, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

1.4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

1.5 Si procederà in ogni caso a mutamento del contratto a seguito di eventuali variazioni del CCNL.

1.6 Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Art. 2 – Normativa di riferimento

2.1 Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti in particolare quelle contenute nei D. Lgs.81/2008, nel D. Lgs. 165/01 e nel CCNL 29/11/2007 e successive modifiche.

2.2 Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto, si tiene conto delle delibere degli organi collegiali, per quanto di competenza.

Art. 3 – Interpretazione autentica

3.1 Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

3.2 Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

3.3 Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 4 - Capacità decisionale

4.1 La sottoscrizione del contratto da parte della RSU, in quanto eletta dal personale, anche con una eventuale decisione presa a maggioranza al suo interno, ai sensi dell'art. 8 del CCNQ 7/8/1998 è rappresentativa della volontà dei lavoratori e conferisce all'accordo validità erga omnes.

4.2 Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'art. 2 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, cosi come modificata dalla legge n, 83/2000 - art. 6 punto j CCNL 2006/09.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Rispetto delle competenze

4.1 Nella definizione delle materie oggetto di relazioni sindacali si rispettano le competenze degli OO.CC. (Consiglio di Istituto e Collegio dei Docenti), del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

5.1 Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
a. Contrattazione integrativa
b. Informazione preventiva
c. Informazione successiva
d. Procedura di concertazione
e. Interpretazione autentica, come da art. 3.

5.2 In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente

6.1 Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
6.2 Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
6.3 Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
6.4 L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

7.1 La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
7.2 La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

7.3 Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6,co. 2, lett. l) nonché progetti finanziati da Enti pubblici e/o privati;
d. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
e. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
f. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
g. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

7.4 Possono altresì essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale, che le parti consensualmente decidano di inserire nel presente contratto, fatti salvi i vincoli di legge.

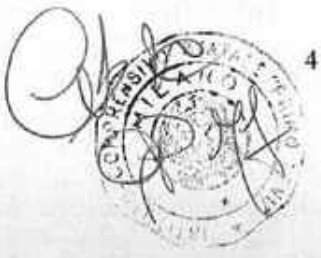
Art. 8 – Informazione preventiva

8.1 Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non Contrattuale;
c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
e. utilizzazione dei servizi sociali;
f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

8.2 Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
8.3 Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di eventuali appositi incontri, mettendo a disposizione anche la relativa documentazione, se esistente.



Art. 9 – Informazione successiva

9.1 Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

10.1 La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ciascun plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
10.2 Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
Le R.S.U. hanno il diritto di affiggere nella suddetta bacheca materiale d'interesse sindacale e del lavoro da loro siglato in conformità alla legge sulla stampa e senza autorizzazione del Dirigente Scolastico. La bacheca potrà essere usata solo per comunicazioni sindacali.
10.3 Stampati e documenti da esporre nella bacheca possono essere inviati alle scuole anche direttamente dalle Organizzazioni Sindacali di livello provinciale e/o nazionale.
10.4 La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in aula riunioni, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. E' altresì concesso l'utilizzo di un armadio per la raccolta del materiale sindacale. E' consentito l'uso del telefono, del fax, della fotocopiatrice e di un personal computer con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche, previo accordo.
10.5 Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblee sindacali

11.1 I dipendenti hanno diritto di partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, per un massimo di 10 ore all'anno, senza decurtazione della retribuzione.
11.2 Non possono essere tenute più di sue assemblee al mese in ciascuna istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (docenti ed ATA).
11.3 Ciascuna assemblea può avere una durata massima di due ore, se si svolge a livello di istituto. La durata delle assemblee territoriali è fissata in sede di contrattazione regionale.
11.4 Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere.
11.5 Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
11.6 Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL – Comparto istruzione e ricerca.
11.7 La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
11.8 Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
11.9 L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle

lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. L'adesione data è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere altri ulteriori adempimenti.
11.10 Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
11.11 Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività.
La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo quanto stabilito nell'assemblea del personale.

Art. 12 – Norme in caso di sciopero

Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione. Il lavoratore che dichiara l'adesione è considerato a tutti gli effetti in sciopero.
L'organizzazione del servizio in caso di sciopero è competenza del Dirigente Scolastico o di un docente da lui delegato.
In caso di necessità, potrà essere modificato il turno di servizio del personale che non aderisce allo sciopero, qualora ciò sia funzionale all'organizzazione.
In caso di sciopero della totalità del personale collaboratore scolastico in un plesso, è possibile spostare un dipendente da un altro plesso per assicurare la vigilanza.

Art. 13 – Disposizioni in caso di consultazioni elettorali nei plessi scolastici

Per i docenti, in caso di chiusura dei plessi dell'Istituto per consultazione elettorale (ad esempio elezioni politiche, amministrative, europee, ecc.) le ore coincidenti con l'orario di chiusura stabilito dal Comune di Milano e dalla Prefettura non dovranno essere recuperate. Qualora il DS ritenesse opportuno organizzare una chiusura anticipata o un rientro posticipato rispetto a quanto richiesto dal Comune, le ore di chiusura stabilite dallo stesso Ds, dovranno invece essere recuperate.

Art. 14 – Organizzazione degli incontri

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della R.S.U. (con preavviso di cinque giorni). Il Dirigente Scolastico o la R.S.U. forniscono la documentazione relativa almeno 48 ore prima dell'incontro a ciascun delegato.
Gli incontri devono essere fissati entro cinque giorni dalla data della richiesta.
Il Dirigente Scolastico e la R.S.U. possono essere assistiti durante gli incontri del personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative, o da esperti dei problemi oggetto dell'incontro.

Art. 15 – Permessi sindacali

15.1 La R.S.U. e i dirigenti sindacali possono fruire di permessi sindacali per svolgimento di assemblee e per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni e per gli apposti incontri relativi alle relazioni sindacali.
15.2 I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore.

15.3 Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 16 – Referendum

16.1 Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
16.2 Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 17 Documento di valutazione dei rischi

17.1. Il documento di valutazione dei rischi, formulato dal Dirigente Scolastico ai sensi del D.L.vo 81/2008, è consegnato al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in occasione della riunione periodica e/o degli aggiornamenti del documento.

17.2. Vengono consegnati periodicamente anche gli eventuali aggiornamenti effettuati in occasione di eventuali variazioni intervenute e gli eventuali DUVRI.

Art. 18- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

18.1 Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
18.2 Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
18.3 Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
18.4 Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
18.5 Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 19 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 20 - Le figure sensibili

20.1 Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
- addetto al primo soccorso;
- addetto ai servizi antincendio ed evacuazione.

20.2 Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

20.3 Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
20.4 Sono individuati anche due (uno per plesso scolastico) Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP).

Art.21 - Rapporti con gli enti locali

21.1. Per gli interventi strutturali e impiantistici deve essere rivolta all'EE.LL proprietario apposita richiesta.
21.2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente scolastico adotta o il suo sostituto adotta i provvedimenti di emergenza ed informa tempestivamente l'E.L. che, con tale richiesta formale, diventa responsabile della sicurezza.

Art. 22 - Aggiornamento - Formazione – Informazione

Nei limiti delle risorse disponibili vanno realizzate apposite azioni di formazione obbligatoria al personale sui comportamenti necessari la assicurare la sicurezza e sui comportamenti in caso di emergenza.

Ai sensi della L.107/2015, c. 58 e c. 121 (Piano Nazionale Scuola Digitale e Carta del Docente) è previsto un piano di formazione continua per tutto il personale al fine di valorizzarne le competenze professionali con le necessarie ricadute positive per l'apprendimento dei discenti e per l'intera comunità scolastica.
Si precisa che tale formazione continua può essere soddisfatta nei seguenti modi:
-DOCENTI > sia partecipando ad iniziative di formazione organizzate dalla scuola sia in forme autonome mediante l'utilizzo della cosiddetta Carta del Docente secondo le modalità e le finalità previste dalla vigente normativa.
-ATA> sia partecipando ad iniziative di formazione interna organizzate dal DSGA sia partecipando ad iniziative di formazione esterna, organizzate da altre scuole o Enti di formazione.

Art. 23 Sanzioni (artt. 59 D.L.vo 81/08)
Si riportano le sanzioni previste per i lavoratori.
I lavoratori sono sanzionabili per le seguenti infrazioni:
- mancata osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza impartite dal datore di lavoro;
- utilizzo non corretto di macchinari, impianti ed attrezzature/DPI;
- mancata segnalazione di condizioni di pericolo (DPI/impianti/attrezzature),
- mancato intervento, in caso di emergenza, per quanto nelle proprie possibilità e competenze;
- rimozione o modifica dei dispositivi di emergenza o della cartellonistica;
- mancata partecipazione ai programmi obbligatori di formazione/addestramento;
- mancata sottoposizione ai controlli medici previsti;
- mancata segnalazione di qualunque incidente od infortunio.

TITOLO QUARTO – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Art. 24- Diritti del lavoratore

24.1 I congedi, le ferie e le festività, i permessi giornalieri e brevi sono fruiti dal lavoratore nel rispetto di quanto stabilito degli artt. 13,14,15,16,17,18 e 19 del CCNL – Comparto scuola 2006-2009.
24.2 Per il personale A.T.A., si applicano inoltre le disposizioni integrative previste dagli artt. 31,32 e 33 del CCNL – Comparto istruzione e ricerca 2016-2018.

Art. 25 – Ferie e permessi

25.1 Le richieste di ferie e permesso devono essere inoltrate dal lavoratore al Dirigente Scolastico con le modalità indicate nelle disposizioni generali per il funzionamento del servizio impartite dal Dirigente Scolastico stesso. Con un anticipo di almeno 3 gg. rispetto al giorno della fruizione, salvo casi di improvvisa e comprovata necessità.
25.2 Per il personale docente, ad integrazione di quanto previsto dall'art. 13 c. 9 del CCNL 2007, i docenti possono usufruire di ferie durante le lezioni alle seguente condizioni (salvo quanto previsto dall'art.15, comma 2):
a) la concessione è subordinata alla possibilità di sostituzione per tutte le attività previste nella classe, co-prenze effettuate in attività di classi aperte, sostegno compresi;
b) il docente che sostituisce il collega in ferie non può svolgere più di 6 ore consecutive di servizio;
c) al fine di garantire la regolare erogazione del servizio scolastico, di norma non saranno concesse ferie in corrispondenza di ponti e festività. Pertanto, le richieste del personale potranno essere rifiutate a fronte di indifferibili esigenze di servizio.
25.3 La fruizione di permessi dall'art. 33 c. 3 della legge 104/92, avviene mediante una programmazione mensile da comunicare al Dirigente scolastico entro il giorno 27 del mese precedente. In caso di comprovata dimostrabile urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata almeno 24 ore precedenti la fruizione dello stesso. Resta inteso che i giorni richiesti non debbano essere collocati in giorni ricorrenti.
25.4 Nel periodo estivo, dal 30 giugno al 31 agosto, devono essere garantiti:
a) l'apertura, la sorveglianza e la pulizia del plesso di direzione e segreteria, i servizi esterni, effettuati con la presenza di n. 1 amministrativo e n. 2 collaboratori scolastici.
b) nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo e non sia possibile assicurare i servizi previsti, i dipendenti saranno invitati a modificare la richiesta su base volontaria. In mancanza di disponibilità le ferie saranno modificate d'ufficio, adottando il criterio della rotazione annuale e tenendo in considerazione eventuali situazioni di vincolo oggettivo, al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie con i figli e/o coniuge/convivente.

CAPO I – ORGANIZZAZIONE E ORARIO DEL LAVORO DEI DOCENTI

Art. 26 - Sostituzione docenti assenti per brevi periodi (10 giorni)

26.1 Qualora non si riuscisse a coprire le assenze brevi dei docenti con risorse interne (organico potenziato e compresenze), si procederà con l'assegnazione delle ore retribuite di supplenza secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:
a) docenti disponibili della stessa classe;
b) docenti disponibili della stessa materia;
c) docenti disponibili dello stesso ambito disciplinare;
d) altri insegnanti disponibili.
26.2 Nell'impossibilità di applicare i criteri del comma precedente si procede nel seguente modo:
a) ore a pagamento su disponibilità dichiarata con turnazione dei docenti, tenendo conto dell'effettiva disponibilità al momento dell'evento;
b) attribuzione di ore eccedenti ai docenti resisi disponibili, fino ad un massimo di 6 ore settimanali oltre l'orario d'obbligo;

c) utilizzo di un pacchetto orario, derivante dell'uso del 40% delle ore di compensazione nella scuola Secondaria; utilizzo delle ore di compresenza residue alla scuola Primaria.
Sarà evitato l'utilizzo del personale di sostegno salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili.

Art. 27 – Orario di insegnamento

27.1 L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola in non meno di cinque giorni. Per la formulazione dell'orario i docenti possono esprimere desiderata didattici o personali; se ne terrà conto in relazione ai bisogni educativi degli alunni e alle esigenze complessive del servizio.
27.2 Gli impegni pomeridiani saranno equamente distribuiti tra tutti i docenti, tenendo conto della distribuzione oraria dell'attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata, così come previsto dal PTOF e in considerazione dei prioritari bisogni educativi degli alunni.

Art. 28 – Ore eccedenti

28.1 Ogni docente può su base volontaria dichiarare la propria disponibilità ad effettuare ore eccedenti oltre l'orario d'obbligo, in sostituzione dei docenti assenti fino ad un massimo di 6 ore settimanali (fino ad un max di 24 ore di servizio settimanali per la secondaria, max 30 per la primaria).
28.2 Nell'assegnare le ore eccedenti si ricorre ad un criterio che preveda la turnazione dei docenti disponibili.

Art. 29 – Permessi brevi

29.1 Per particolari esigenze personali, il dipendente può usufruire di permessi brevi della durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, fino ad un massimo di 2 ore. Il DS concede il permesso se compatibile con le esigenze di servizio: si richiede quindi di concordare preventivamente con i colleghi le modalità di sostituzione.
29.2 I permessi suddetti sono da richiedersi almeno 3 giorni di anticipo, salvo casi di improvvisa e comprovata necessità.
29.3 I permessi brevi documentati per visita medica non saranno soggetti a recupero. Per tutti gli altri motivi le modalità di recupero saranno prioritariamente effettuate sulla sostituzione di colleghi assenti e in conformità con l'art. 16 del CCNL (entro 60 giorni, a pena di trattenuta stipendiale).

CAPO II – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE ATA

Art. 30 – Ordine degli adempimenti

30.1 All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del PTOF e delle attività ivi previste:
a) il D.S.G.A. formula una proposta di piano annuale delle attività;
b) il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A. consultano il personale in una riunione di lavoro;
c) il Dirigente Scolastico, verificata la congruenza rispetto al PTOF ed espletata la procedura di contrattazione adotta il piano delle attività.

Art. 31 – Orario normale

31.1 L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico.
31.2 Nella definizione dell'orario si tiene conto delle esigenze dei lavoratori, nel rispetto dei bisogni educativi degli studenti e delle necessità di servizio.

31.3 L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal PTOF.
31.4 Dovrà essere assicurato prioritariamente la copertura della sorveglianza nelle classi prime della scuola primaria e, a scalare, nelle classi successive.

Art. 32 –Piano ferie ATA

32.1 Il termine di presentazione della domanda per le ferie nel periodo estivo (10 giugno – 31 agosto) viene fissato al 31 marzo di ogni anno. I lavoratori dovranno ricevere conferma entra il 15 aprile. Eventuali modifiche al periodo richiesto possono essere accolte in presenza di motivi effettivamente rilevanti.
32.2 Nei periodi di Natale e Pasqua e i recuperi orari potranno essere usufruiti a condizione che sia comunque garantita un'approfondita pulizia dei plessi.
32.3 Nel caso in cui il personale di uno stesso profilo professionale richieda il medesimo periodo sarà modificata la richiesta dei dipendenti eventualmente disponibili. In mancanza del personale disponibile sarà adottato il criterio della rotazione annuale.

TITOLO QUINTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 33– Collaborazione plurime del personale docente

33.1 Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
33.2 I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 34 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario) e collaborazioni plurime del personale ATA

34.1 In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
34.2 Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
a. specifica professionalità, se necessaria
b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
c. disponibilità espressa dal personale
34.3 Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
34.4 Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 35 - Risorse

35.1 Le risorse disponibili, Lordo Dipendente, per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa	**€ 5.660,92**
b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA	**€ 4.791,12**
c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR	**€ 51.114,95**

c.1 economia a.s. 2024/2025 **€ 3.156,82**
d. risorse per la valorizzazione del personale scolastico **€ 17.712,45**
e. Risorse per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate **€ 31.078,68**
f. Risorse per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate a.s. 2023/2024 **€ 37.732,69**
g. ore eccedenti **€ 4.796,65**
h. attività complementari di educazione fisica **€ 1.350,68**

h. Funzioni miste erogate dal Comune di Milano **€ 8.966,45**

35.2 Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **€ 166.361,41**

Art. 36 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
a. Funzioni Strumentali **€ 5.660,92**
b. Incarichi specifici del personale ATA **€ 4.791,12**
c. Funzioni miste **€ 8.966,45**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 37 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, siano coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e riconoscano l'impegno individuale e i risultati quantitativamente conseguiti.

Art. 38 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

38.1 Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche, che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal piano annuale delle attività del personale ATA
La suddivisione del FIS avviene secondo i seguenti criteri:

- Preliminare definizione della cifra spettante al D.S.G.A. quale indennità di direzione ex art.88 c 2 j + i **€ 8.311,39 + (903,71 – nota MIM 46277 del 6_12-2025);**
- Definizione degli emolumenti da erogarsi ai collaboratori del Dirigente Scolastico ex art. 88 c. 2 f **€ 17.000,00;**
- Definizione della percentuale destinata al personale docente ed al personale ATA in misura del **79%** al personale docente e **21%** al personale ATA;

Ne deriva che sono assegnati per le attività del personale docente € 22.878,70
e per le attività del personale ATA € 6.081,68

38.2 Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 39 – Stanziamenti

39.1 Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo dell'istituzione scolastica destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

art. 88 c. 2d Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento: **€ 1.155,00**
art. 88 c. 2k Compensi per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (commissioni, referenti, coordinatori, raccordo): **€ 21.723,70**

39.2 Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

art. 88 c. 2 e - Prestazioni aggiuntive del personale ATA: **€ 6.081,68**

Art. 40 - Conferimento degli incarichi

40.1 Il Dirigente conferisce individualmente o collettivamente, in forma scritta, gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
40.2 Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
40.3 La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 41 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

41.1 Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
41.2 Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 42 - Incarichi specifici

42.1 Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
42.2 Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati

42.3 Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinate:
€ 2.045,21 per n. 4 unità di personale amministrativo;
€ 2.745,91 per n. 10 unità di collaboratori scolastici.

Art. 43 – Criteri di riduzione dei compensi attribuiti al personale ATA a seguito di assenze

Le ore forfettarie sono liquidate in base all'effettiva presenza;
I compensi per incarichi specifici sono ridotti a partire al 16mo giorno di assenza, anche non continuativo, e poi di mese in mese, sulla base di 1/11 mo.
Il compenso per le attività di pre-scuola e giochi serali è erogato sulla base degli effettivi giorni di servizio.

Art. 44 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

Alla luce delle disposizioni introdotte dall'articolo 1, comma 249 della legge n. 160 del 29.12.2019 (legge di bilancio per il 2020), le risorse finanziarie stanziate dalla legge 107/15 (bonus premiale) "già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione." Esse sono dunque finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico nella stessa percentuale stabilita per il FIS, 79% al personale ATA e 21% al personale docente, destinandole, in armonia con quanto stabilito nell'anno scolastico 2025/2026

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 45 – Clausola di salvaguardia finanziaria

45.1 Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
45.2 Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente convoca la parte sindacale per decidere le misure da adottare.

Art. 46 – Natura premiale della retribuzione accessoria

46.1. Gli incaricati dei progetti e delle attività per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

46.2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

46.3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non inferiore al 70% di quanto previsto inizialmente.

In allegato tabelle dimostrative del budget e degli impegni assunti

Milano, 18/06/2026

- **Al Dirigente Scolastico – Sede**
- **Alla R.S.U. – Sede**

TABELLA DIMOSTRATIVA DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO 2025/2026

Si invia il prospetto definitivo delle risorse finanziarie oggetto della contrattazione di Istituto relativa al corrente anno scolastico.

I conteggi sono stati effettuati sulle indicazioni contenute nella nota MIUR n. 15501 del 01/10/2025 e dall'integrazione della nota MIUR n. 29883 del 18/11/2025

Descrizione	**percentuale**	**Importo lordo Stato**		**Importo lordo dipendente**
F.I.S.		cedolino unico	€ 67.829,54	€51.114,95
ECONOMIA F.I.S. 24/25		cedolino unico	€4.189,10	€ 3.156,82
Indennità di direzione per il 25/26		cedolino unico	€ 11.029,22	€ 8.311,39
Totale			**€60.989,42**	**€ 45.960,38**

Percentuale destinata ai docenti per 2025/26	79%	cedolino unico	€30.360,03	€22.878,70
Percentuale destinata agli A.T.A. per 2025/26	21%	cedolino unico	€8.070,39	€6.081,68

Incarichi specifici ATA 2025/26	100%	cedolino unico	€6.357,82	€ 4.791,12
Funzioni Strumentali per il 2025/26	100%	cedolino unico	€7.512,04	€5.660,92

Ore eccedenti docenti*	100%	cedolino unico	€6.365.15	€ 4.796,65

Valorizzazione del personale scolastico	100%	cedolino unico	€23.504,42	€17.712,45

valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	100%	cedolino unico	€41.241,41	€ 31.078,68
valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate a.s. 2023/2024	100%	cedolino unico	€50.071,28	€ 37.732,69

Attività complementari di Educazione Fisica	100%	cedolino unico	€1.792,35	€1.350,68

*Non contrattabili

La Direttrice S.G.A.
Dott.ssa Federica Rizzo

FIS DOCENTI			56838,12	(22.873,70 FIS 2025_2026 + 33.959,42 90% VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITA' ZONE DISAGIATE23_24)	
	h	Tariffa	Costo €		
Gestione MLOL Biblioteca digitale					
N. 1 UNITA'					
	10	19,25	192,50	**art.88 comma 2**	2k
Commissione transizione ecologica					
N. 6 UNITA' (18 cad)					
	108	19,25	2079,00	**art.88 comma 2**	2k
Team antibullismo e Team emergenza					
N. 5 UNITA' (15 cad)					
	45	19,25	866,25	**art.88 comma 2**	2k
Raccordo - orientamento/nella continuità					
N. 6 UNITA' (30 cad)					
	180	19,25	3465,00	**art.88 comma 2**	2k
Gestione sito					
N. 2 UNITA' (20 cad)					
	40	19,25	770,00	**art.88 comma 2**	2k
Formazione classi/ continuità					
N. 6 UNITA' (25 cad)					
	150	19,25	2887,50	**art.88 comma 2**	2k
Referente Bullismo e Cyberbullismo					
N. 1 UNITA'					
	60	19,25	1155,00	**art.88 comma 2**	2k
Giochi Matematici/ Kangourou					
N. 1 UNITA' (40 cad) sec.					
N. 1 UNITA' (20 cad) prim.	60	19,25	1155,00	**art.88 comma 2**	2d
Orario secondaria					
N. 1 UNITA'		19,25	0,00		
	122	19,25	2348,50	**art.88 comma 2**	2k
Orario primaria Einaudi					
N. 1 UNITA'					
	122	19,25	2348,50	**art.88 comma 2**	2k
Referente trinity					
N. 1 UNITA'					
	20	19,25	385,00	**art.88 comma 2**	2k
Invalsi					
N. 3 UNITA' (20 cad)					
	60	19,25	1155,00	**art.88 comma 2**	2k
Biblioteca/Comodato					
N. 4 UNITA' (15 cad)					
	60	19,25	1155,00	**art.88 comma 2**	2k
Referente Polo artistico Performativo					
N. 3 UNITA' (15 cad)					
	45	19,25	866,25	**art.88 comma 2**	2k
Tutor anno di prova primaria/secondaria					
N. 7 UNITA' (4 PRIMARIA/3 SECONDARIA) 15 cad					
	105	19,25	2021,25	**art.88 comma 2**	2k
laboratorio di arte plesso "Frecci"					
N. 1 UNITA'					
	15	19,25	288,75	**art.88 comma 2**	2k
laboratorio/eventi plesso "Einaudi"					
N. 1 UNITA'					
	30	19,25	577,50	**art.88 comma 2**	2k
Referente Ed.Civica					
N. 1 UNITA'					
	15	19,25	288,75	**art.88 comma 2**	2k
Progetto Belle					
N. 1 UNITA'					
	100	19,25	1925,00	**art.88 comma 2**	2k
COORDINATORI INTERCLASSE PRIMARIA					
5 UNITA' (15 CADAUNA)					
	75	19,25	1443,75	**art.88 comma 2**	2k
COORDINATORI SECONDARIA					
21 UNITA' (27 CIRE)					
	567	19,25	10914,75	**art.88 comma 2**	2k
COORDINATORI DIPARTIMENTO SECONDARIA					
4 UNITA' (14 CADAUNA)					
	56	19,25	1078,00	**art.88 comma 2**	2k
COORDINATORI DIPARTIMENTO PRIMARIA					
3 UNITA' (14 CADAUNA)					
	56	19,25	1078,00	**art.88 comma 2**	2k
COORDINATORI PRIMARIA					
37 UNITA' (23)					
	851	19,25	16379,75	**art.88 comma 2**	2k
Totale			56826,00		
Residuo			12,12		

VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITA' ZONE DISAGIATE 2023/2024

Finanziamento € 37.732,69

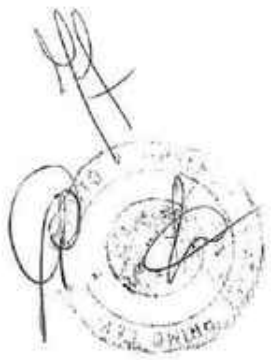
3.773,27 10% continuità doc Levi e Fracci

€ 33.959,42

CONTINUITA' DIDATTICA				
				3.773,27

Totale **3773,27**

RESIDUO CONFLUITO NEL FIS 2025/2026 **33.959,42 €**



COLLABORATORI DS

COLLABORATORI DS				
N. 2 UNITA'				0,00
				17000,00 **art.88 comma 2 2F**

Totale 17000,00



Funzioni strumentali 2025/2026 **5.660,92**

Area 1		
Maria Paola Colantonio		471,74
Concetta Oliva		471,74
Mara Pascale		471,74
Area 2		
Elisa Airaghi		471,74
Claudia D'Angiolella		471,74
Marta Valli		471,74
Area 3		
Angela Ragozzino		707,63
Galati Stefania Giuseppa		707,63
Area 4		
Fraioli Alessandra		471,74
Grazia Prete		471,74
Milena Scolaro		471,74

5660,92 art. 33 CCNL 29/11/07



ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA 2025/2026

Finanziamento € 1.350,68

PROGETTO SCUOLA ATTIVA KINDS				
N. 1 UNITA'				
SAGRA DI BAGGIO/OPEN DAY/VIVI LEVI				
Organizzazione				

Totale 1347,50

Residuo € 3,18

VALORIZZAZIONE MERITO EX BONUS RENZI A.S 2025/2026

IMPORTO DESTINATO	€ 17.712,45
DOCENTI	13992,84
ATA	3719,61

DOCENTI			13992,84
Macro area Didattica: Innovazione metodologica, percorsi di inclusione (PEI/PDP) e monitoraggio dei risultati degli apprendimenti. (Max 20 punti)			
Macro area Formazione Frequenza di corsi di aggiornamento certificati. (Max 20 punti)			
Macro area Organizzazione: Incarichi di coordinamento (classi/dipartimenti), Funzioni Strumentali (Max 30 punti)			
Macro area Territorio : Organizzazione di eventi/manifestazioni di apertura al territorio, Progetti d'Istituto effettuati (Max 30 punti)			
ATA			3719,61
Funzionamento Organizzativo (Max 25 punti): Contributo all'organizzazione dei servizi, flessibilità, disponibilità e responsabilità assunte nella gestione delle urgenze.			
Supporto al PTOF (Max 25 punti): Supporto amministrativo, tecnico o ausiliario ai progetti d'istituto, alle attività pomeridiane ed extracurriculari della scuola.			
Procedure Complesse e Innovazione (Max 25 punti): Gestione di applicativi e procedure particolarmente complesse , collaborazione alla digitalizzazione e alla sicurezza (D.Lgs. 81/08).			
Relazioni e Comunità (Max 25 punti): Collaborazione all'inclusione, gestione del front-office/accoglienza utenza, eventi/manifestazioni scuola.			

Valorizzazione della professionalità docente - continuità didattica in zone disagiate 2025/2026

Finanziamento € 31.078,68
50% € 15.539,34
€ 15.539,34



CONTINUITA' DIDATTICA			
124 docenti			
Inclusione e fragilità - Interventi rivolti ad alunni BES, con disabilità, NAI, con svantaggio linguistico o socio-culturale 15%			15.539,34
			4661,78
Progetti di arricchimento e valorizzazione Offerta formativa 20%			
			5.438,76
Contributo organizzativo nei contesti complessi - Coordinamento, progettazione, raccordo con servizi, enti territoriali, commissioni inclusione/orientamento 20%			
			5.438,76
Totale			31.078,68 €
Residuo			0,00 €

I compensi in oggetto verranno corrisposti unicamente al personale che non risulti già retribuito a valere su altre fonti di finanziamento per lo stesso progetto e che sia in possesso del requisito dei 3 anni di continuità.

RIPARTIZIONE FIS 2025/2026						€ 6.081,68
ATA (AA +CS)						
Assistenti Amministrativi						
Lavoro staordinario		€ 15,95	80	€ 1.276,00		
Supporto mansionario posto assente		€ 15,95	80	€ 1.276,00		
Dematerializzazione/digitalizzazione/riordino archivio		€ 15,95	45	€ 717,75		
				€ -	€	**3.269,75**
Collaboratori Scolastici						
Lavoro straordinario		€ 13,75	104	€ 1.430,00		
Manutenzione secondaria		€ 13,75	15	€ 206,25		
Manutenzione primaria		€ 13,75	15	€ 206,25		
Giro posta esterno		€ 13,75	10	€ 137,50		
Sistemazione laboratori		€ 13,75	30	€ 412,50		
Incaricato Magazzino 2 unità primaria		€ 13,75	20	€ 275,00		
Incarico Magazzino secondaria		€ 13,75	10	€ 137,50	€	**2.805,00**

Totale AA CS 6.074,75 €

Residuo € 6,93

Incarichi specifici ata a.s. 2025/2026					4.791,12
Assistenti amministrativi	**NO ART. 7**				
coordinamento area personale			€ 650,00		
coordinamento area alunni			€ 600,00		
coordinamento area contabile			€ 600,00	€ 1.850,00	

CC.SS.				
supporto segreteria			€ 600,00	
flessibilità			€ 796,52	
assistenza alunni DVA			€ 1.544,60	
			€ 2.941,12	

Residuo € 4.791,12 € -